

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	<p>Con delibera della Giunta Comunale n°12 del 18/02/2013, il sottoscritto dott. Giuseppe Dabriaio, Segretario Comunale è stata individuato "Responsabile della prevenzione della corruzione" nonché "Responsabile della trasparenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Piano di prevenzione della corruzione, unitamente agli schemi di attuazione è stato approvato, con Deliberazione di Giunta Comunale n.5 in data 03/02/2014. • Tale Piano verrà pubblicato sul sito web dell'Ente.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra quanto attuato e quanto previsto dal PTPC	
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica dell'impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	<p>Il piano è stato recepito positivamente sia dai responsabili dei servizi che dal restante personale. Nel corso dell'anno 2014 non sono state verificate situazioni di atti illeciti, né vi sono state segnalazioni in merito. Sono stati utili anche i corsi di aggiornamento che si sono tenuti nel corso dell'anno 2014 ai quali hanno partecipato le P.O. , oltre al responsabile della corruzione e prevenzione.</p>
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	<p>L'attività svolta nel 2014 è da valutare come l'inizio di un processo di adeguamento alla nuova normativa anticorruzione e trasparenza che richiede un considerevole impegno organizzativo da parte delle amministrazioni difficilmente sostenibile per gli enti di minori dimensioni .A fronte dei numerosi adempimenti degli enti locali e con le difficoltà operative incontrate è stato comunque iniziato e proseguito il percorso con l'approvazione del il piano definitivo anticorruzione, trasparenza e codice di comportamento .</p>